

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore FONTANA Walter

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 AGOSTO 1990

Istituzione della provincia di Monza

ONOREVOLI SENATORI. — È fuori dubbio che, all'interno della realtà lombarda, Monza ed il territorio della Brianza, di cui Monza è da sempre idealmente il capoluogo, costituiscano un insieme armonico, staccato da Milano come cultura e modo di intendere la vita.

Monza è oggi, per popolazione, la terza città della Lombardia e la trentaduesima città d'Italia ed appare quanto meno forzoso il tentativo di comprimere Monza e la realtà brianzola nell'area metropolitana milanese, mandando disperso così un patrimonio prezioso di cultura, di tradizioni e di vita.

E del resto la realtà brianza con la sua capacità industriale ed artigianale, con il suo amore per il lavoro, con il suo impegno

in ogni settore produttivo, con la sua economia costituisce oggi uno degli assi portanti dell'economia non solo lombarda ma nazionale.

Non ha senso quindi disperdere in un'area metropolitana, che fa riferimento appunto ad una metropoli che con questa realtà non ha legami nè radici comuni, una realtà lombarda vitale come quella monzese e brianzola.

Occorre quindi reclamare a gran forza il diritto-dovere per Monza e la Brianza di diventare autonome perchè questa terra, già così ricca di valori, già così capace di produrre pur rispettando l'uomo e l'ambiente, diventi ancora più viva.

Monza da tempo si candida, inascoltata, al ruolo di capoluogo di provincia convinta

che questa richiesta sia giustificata dal suo passato, dal suo presente e dal suo futuro.

IMPORTANZA STORICA DELLA CITTÀ DI MONZA

Monza è stata dichiarata città nel 1816, ma le sue origini risalgono all'epoca romana e vestigia di questa sua antichità sono conservate nel museo archeologico.

Tuttavia solo nell'alto medioevo il borgo romano assunse importanza eccezionale divenendo capitale dei regni barbarici, prima con Teodorico, poi con Teodolinda, regina dei Longobardi, a cui si deve la fondazione del Duomo tuttora esistente.

Successivamente Monza fu sede imperiale con Berengario e con gli Ottoni; a quel periodo risale la scritta dell'attuale stemma cittadino che dice: «*Est sedes Italiae regni Modoetia magni*».

Simbolo di Monza capitale è la Corona Ferrea, conservata nel Duomo, con la quale furono incoronati i Re d'Italia: da Corrado IV di Svevia (1128) a Carlo V (1530) a Napoleone (1805).

Importanza nazionale assunse ancora Monza nell'Ottocento, quando nella Villa Reale tennero corte gli Asburgo, i Napoleonidi, i Savoia.

I soggiorni regali nella città ebbero come riflesso sia il sorgere di una edilizia di prestigio che la promozione dello sviluppo economico, tanto che qui furono istituite le prime forme in Italia di associazionismo sia sindacale che imprenditoriale.

Simbolo di questo sviluppo può essere considerata la linea ferroviaria Milano-Monza, inaugurata nel 1840, la seconda in Italia.

Oggi la città è non solo sede di importanti industrie meccaniche, tessili e alimentari, ma anche di servizi tipici del terziario, che a buon diritto ne fanno la capitale dello sport motoristico e per questo il suo nome è noto in tutto il mondo.

MONUMENTI

Il Duomo di Monza, capolavoro dell'arte gotica, eretto da Matteo da Campione nel

secolo XIV, conserva importanti affreschi quattrocenteschi degli Zavattari e soprattutto un tesoro, unico nella storia dell'arte italiana.

Infatti gli esemplari di oreficeria latina e longobarda sono tali che studiosi e turisti provengono anche dall'estero. La Corona Ferrea poi riassume in sé valori artistici, storici e religiosi, per cui è il gioiello più noto a tutti gli italiani fin dai banchi di scuola.

Anche l'Arengario, antico palazzo comunale del secolo XIII, è ora museo civico e come sede di mostre d'arte è meta di frequenti visite.

Nel neoclassico Palazzo degli studenti, oltre al liceo classico, ha sede la Biblioteca civica.

Il più grande monumento di Monza è la Villa Reale. Sorta alla fine del Settecento, per opera del Piermarini, allievo del Vanvitelli, emula la Reggia di Caserta.

Ora il grande palazzo neoclassico è sede della Pinacoteca civica, dell'Istituto statale d'arte, della Biblioteca nazionale «Regina Margherita» per ciechi; mostre periodiche, nonché convegni di studio si tengono nel Teatrino della Villa.

Il palazzo a sua volta è inserito nel grande Parco, voluto nel 1806 da Eugenio Beauharnais, è considerato il più vasto e il più bello d'Europa.

In questo complesso si svolgono varie manifestazioni culturali e turistiche di richiamo internazionale.

Nei giardini della Villa Reale si tiene l'annuale «Concorso internazionale della rosa», mentre nelle sale interne del palazzo è allestita la «Mostra internazionale dell'arredamento». Altre iniziative importanti sono il «Concorso internazionale pianistico "Rina Sala Gallo"» e la «Mostra nazionale di pittura "Città di Monza"».

AUTODROMO ED ALTRI IMPIANTI

Monza possiede un autodromo di fama mondiale per competizioni automobilistiche e motociclistiche, nazionali ed internazionali.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Monza si è comunque vista riconoscere, se non dalla legge, dalla vita quotidiana con le sue necessità il ruolo di capoluogo di provincia ed infatti oggi la città di Monza ha fondamentalmente tutti i servizi essenziali che caratterizzano appunto un capoluogo di provincia, pur senza averne un riconoscimento formale.

A disposizione delle necessità della comunità briantea esistono oggi infatti a Monza i seguenti, essenziali servizi.

1) *Giustizia*

Monza è sede di un tribunale che sotto il profilo demografico, in base all'ultimo censimento, è il settimo d'Italia (preceduto soltanto da quelli di Brescia, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino), con una popolazione ufficiale al 25 ottobre 1981 di 999.356 unità. La sua competenza territoriale comprende 62 comuni.

È costituito da cinque sezioni ed è stata proposta l'istituzione della corte d'assise.

Anche la pretura ha una struttura adeguata all'importanza del mandamento.

Esiste anche un carcere mandamentale.

2) *Uffici militari e di polizia*

Monza ha un distretto principale militare (con competenza interprovinciale) che comprende una larga parte della regione (inclusi anche i territori di città come Como e Bergamo, capoluoghi di provincia).

Vi operano anche:

a) un comando di gruppo dei Carabinieri con un vastissimo raggio d'azione esteso a 91 comuni con 2.000.000 di abitanti. Si sottolinea che i comandi di gruppo esistono solo nei capoluoghi di provincia;

b) una compagnia dei Carabinieri con competenza estesa ad altri comuni limitrofi;

c) un commissariato distaccato di polizia di Stato, retto da un vice questore coadiuvato da un dirigente commissario capo;

d) un comando di gruppo della Guardia di finanza con competenza estesa a 95 comuni, con oltre 2.000.000 di abitanti. Si sottolinea che i comandi di gruppo negli altri comuni del territorio nazionale esistono solo nei capoluoghi di provincia;

e) una compagnia della Guardia di finanza, con competenza estesa a 31 comuni.

3) *Uffici finanziari*

Esistono:

a) un Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

A detto Ufficio fanno capo i seguenti comuni: Biassono, Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Sesto San Giovanni, Vedano al Lambro, Villasanta, Vimodrone, con una popolazione residente di circa 600.000 unità.

Per importanza l'Ufficio distrettuale di Monza è secondo nella provincia di Milano, quarto in Lombardia e fra i primi dieci in Italia.

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Monza è diretto per legge da un primo dirigente e ha un organico di 140 dipendenti.

Nel 1984 sono state presentate:

- n. 140.000 dichiarazioni modello 740;
- n. 130.000 dichiarazioni modello 101;
- n. 10.000 dichiarazioni modello 770;
- n. 5.000 dichiarazioni modello 750;
- n. 3.000 dichiarazioni modello 760;

b) un Ufficio delle imposte indirette.

L'Ufficio del registro di Monza è, nella provincia di Milano, se si esclude Milano che ha una organizzazione a rami separati, il primo ufficio organizzato a rami riuniti; nella Lombardia, sempre escludendo Milano, Monza si colloca al terzo posto; a livello nazionale, tra gli uffici organizzati a rami riuniti Monza si colloca mediamente attorno al venticinquesimo posto.

Il totale delle riscossioni è il seguente:

- anno 1983, lire 42.282.316.000;
- anno 1984, lire 52.000.000.000.

Si chiarisce anche che il predetto Ufficio è sede di un dirigente (unico ufficio non capoluogo di provincia con tale caratteristica).

All'Ufficio del registro di Monza fanno capo i seguenti 12 comuni: Biassono, Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Sesto San Giovanni, Vedano al Lambro, Villasanta, Vimodrone.

Il ruolo di Monza e della Brianza nell'economia lombarda e nazionale è stato due anni fa riconosciuto anche dal Ministero delle finanze, che con apposito decreto ha consentito la creazione a Monza di un Ufficio IVA con un bacino di utenza di ben 63 comuni (Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carnate, Carugate, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cogliate, Cologno Monzese, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Paderno Dugnano, Renate, Roncello, Ronco Briantino, Seregno, Sesto San Giovanni, Seveso, Solaro, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate-Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colsano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate, Vimodrone).

Tale «eccezione» è stata fatta in Italia soltanto per Monza e per Prato.

Un'analoga azione di sensibilizzazione è ora in atto per ottenere il provveditorato agli studi di Monza e Brianza.

4) Ospedale

Esiste un ospedale regionale multizonale con un bacino di utenza di circa 800.000 abitanti, in cui sono previsti circa 1.200 posti letto e che abbraccia tutti i settori sanitari.

Tale struttura ospedaliera è affiancata da una rete di cliniche, tra le quali si citano la clinica «Zucchi» e la clinica «Biffi».

5) Sede di unità sanitaria locale

L'unità sanitaria locale di Monza ha un bacino di utenza di 225.000 abitanti, residenti nei comuni di Monza, Biassono, Brugherio, Lissone, Macherio, Sovico, Vedano al Lambro, Villasanta.

6) Sede di consorzi

Monza è sede del Consorzio del bacino di trasporto della Brianza ed è anche sede del Consorzio di bonifica dell'Alto Lambro, il quale ha installato in Monza i relativi impianti di depurazione.

L'influenza della città di Monza sull'intero territorio della Brianza si esplica altresì con la partecipazione al Consorzio trasporti nord Milano, al Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare (CIMEP), al Consorzio provinciale della Brianza per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al Consorzio del Parco della valle del Lambro (interprovinciale).

7) Camera di commercio e Società italiana degli autori ed editori

Il comune di Monza è sede di una sezione staccata della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia di Milano.

È sede anche della Società italiana degli autori ed editori.

8) Ufficio postale

Per quanto riguarda il movimento della corrispondenza, l'ufficio postale di Monza opera come se Monza fosse capoluogo di provincia con provvedimento in data 3 gennaio 1986 del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. È stata istituita in Monza la direzione circondariale della Brianza.

Infatti tutta la corrispondenza della Brianza affluisce all'ufficio postale di Monza anziché all'ufficio provinciale, come avviene nelle altre province.

Esiste anche una cassa provinciale.

9) Consigli circoscrizionali

Nel territorio sono istituiti cinque consigli circoscrizionali aventi poteri consultivi e deliberativi.

10) *Struttura organizzativa burocratica del comune*

La struttura organizzativa e burocratica ha le dimensioni richieste dalle esigenze delle grandi città, con servizi amministrativi, tecnici, sociali e sanitari di livello metropolitano.

La città di Monza costituisce infatti il nucleo essenziale della più vasta «area metropolitana» della Brianza. Ha strutture e servizi che superano le strette esigenze municipali. Ragioni storiche, culturali, economiche e di vocazione consentono di identificare un territorio circostante il comune di Monza come area metropolitana. La dotazione organica complessiva, che risale al momento dell'approvazione del piano di riorganizzazione degli uffici adottato nel 1979, è costituita da 1.148 posti ripartiti in quattordici ripartizioni.

Collegato con le esigenze di migliore funzionamento della struttura comunale è il sistema informativo. Il comune di Monza è dotato di un elaboratore centrale con una notevole potenza di elaborazione ed una grossa capacità di memorizzazione degli archivi.

Esistono in Monza un sistema bibliotecario intercomunale ed una serie di servizi sociali che superano le strette esigenze municipali. Si citano soltanto: il centro di formazione per l'inserimento in strutture lavorative di portatori di *handicaps*; due centri socio-educativi per soggetti portatori di *handicaps* gravi e medio gravi; il centro terapeutico riabilitativo per portatori di *handicaps* gravi nell'età dell'obbligo scolastico; la comunità di lavoro per tossicodipendenti.

11) *Aziende municipalizzate*

Esistono in Monza quattro aziende municipalizzate: l'Azienda municipale centrale del latte, che serve circa 80 comuni delle province di Milano, Como e Bergamo; l'Azienda municipalizzata dei trasporti, la quale è stata autorizzata ad effettuare servizi extraurbani e serve i comuni di Veduggio, Muggiò, Villasanta e Brugherio; l'Azienda municipalizzata del gas e dell'ac-

qua; l'Azienda municipalizzata delle farmacie comunali, che gestisce otto farmacie ed il deposito dei medicinali.

Esistono inoltre in Monza un mercato ortofrutticolo all'ingrosso, il quale è al servizio di tutta la Brianza, ed un mercato del bestiame equino, il quale è il più rinomato ed uno dei pochi esistenti in tutta l'Alta Italia.

12) *Istituzioni scolastiche*

A Monza vi è un tessuto di istituzioni scolastiche solido, che interessa non solo la città, ma anche la zona della Brianza.

Monza, infatti, è il capoluogo brianteo dell'istruzione. Nelle sue scuole secondarie superiori di ogni tipo (classico, scientifico, artistico, commerciale, industriale), sia pubbliche che private, sia diurne che serali, vi sono 33.684 alunni.

A Monza è anche istituito un «polo universitario» della facoltà di medicina e chirurgia dell'università degli studi di Milano (università statale).

Tra le scuole medie superiori esiste (oltre al liceo classico, al liceo scientifico, all'istituto statale magistrale, agli istituti tecnici per periti, per geometri, per ragionieri, eccetera) un importante istituto statale d'arte: uno dei cinque esistenti in Lombardia e l'unico nella provincia di Milano, frequentato da studenti che provengono da oltre 170 comuni della Lombardia e addirittura da alcuni comuni del Piemonte.

13) *Biblioteca italiana per ciechi «Regina Margherita»*

Da ente morale la Biblioteca italiana per ciechi è diventata ente statale ed il comune di Monza mette a disposizione la sede. È l'unica esistente in Italia e svolge il servizio a tutti i non vedenti sparsi sul territorio nazionale tramite un prestito effettuato col servizio postale di libri stampati in «Braille».

14) *Sede staccata dell'Ispettorato della motorizzazione civile*

Esiste in Monza una sede staccata della direzione compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

15) *Sede di uffici INPS*

Nel comune di Monza esiste una sede autonoma di produzione (SAP) dell'INPS.

16) *Sede di Ufficio del lavoro e della massima occupazione*

L'Ufficio del lavoro e della massima occupazione di Monza fornisce servizi riguardanti l'andamento occupazionale di oltre 3.000 aziende dei vari settori produttivi.

Nel 1989 l'Ufficio ha perfezionato atti riguardanti l'avviamento al lavoro di 35.000 lavoratori.

Gli iscritti in cerca di occupazione sono 5.000.

17) *Sede di uffici dell'Istituto autonomo case popolari*

Monza è sede decentrata dell'ufficio provinciale dell'Istituto autonomo case popolari.

Detta sede serve 71 comuni e dispone di 12 dipendenti.

18) *Sede di agenzia autonoma della SIP*

Monza è sede di direzione di agenzia della SIP, che sovrintende a 52 comuni, di cui alcuni in provincia di Milano ed altri in provincia di Como.

Detta direzione è responsabile della gestione di 300.000 abbonati con 800 dipendenti. Su 101 agenzie esistenti sul territorio nazionale, l'agenzia di Monza è da collocarsi nei primi tre posti per numero di utenze e per numero di personale dipendente.

19) *RAI - Centro di controllo tecnico*

Esiste in Monza il centro di controllo tecnico della RAI-Radiotelevisione italiana, ubicato nel Parco, che esercita il controllo sulla qualità tecnica dell'immagine e della

ricezione del suono in tutto il territorio nazionale.

È l'unico esistente in Italia che agisce per ridurre le cause di interferenze e accertare eventuali responsabilità.

Rileva i disturbi relativi alle trasmissioni televisive e radiofoniche derivanti da altre trasmettenti anche situate all'estero e adotta i provvedimenti per eliminare disturbi e interferenze.

Fin dal 1954 il centro di controllo della RAI ha sede nel Parco di Monza, dove operano circa 30 tecnici altamente specializzati, di cui tre ingegneri.

Da questo centro sono sorvegliati i canali utilizzati dalla RAI per tutti i suoi programmi radiofonici (in onda media, onda corta e a modulazione di frequenza) e per i suoi tre programmi televisivi.

Per il controllo dei programmi televisivi e della modulazione di frequenza sull'intero territorio il centro di controllo di Monza, dove ha sede la direzione, utilizza oltre ai suoi impianti locali un centro sussidiario presso Sorrento presidiato da quattro tecnici e, per ora, altri tre centri completamente automatici e senza personale (in Puglia, in Toscana e in Sardegna).

Monza è inoltre sede dell'INAIL, dell'AIMB (Associazione degli industriali di Monza e della Brianza), dell'Unione artigiani di Monza e Brianza (Confartigianato), dell'Unione commercianti di Monza e circondario, del comprensorio sindacale della CGIL, CISL, UIL.

In conclusione, i dati e le considerazioni suesposti offrono un panorama esauriente e mettono in evidenza come l'istituzione della provincia di Monza rappresenti più che un'aspirazione della stessa città il legittimo riconoscimento di un ruolo naturale già in essere.

Pertanto, onorevoli senatori, chiedo il vostro consenso per una rapida approvazione del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la provincia di Monza comprendente i comuni di: Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Basiglio, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Cambiago, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carnate, Carugate, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Desio, Giussano, Grezzago, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lesmo, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Pozzo d'Adda, Renate, Roncello, Ronco Briantino, Seregno, Seveso, Solaro, Sovico, Sulbiate, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Triuggio, Usmate-Velate, Vaprio d'Adda, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate.

Art. 2.

1. Il Ministro dell'interno nomina un commissario con il compito di organizzare gli uffici della nuova provincia di Monza e di provvedere alla dotazione organica del personale necessario.

Art. 3.

1. Tutti i provvedimenti amministrativi di competenza della provincia di Monza, ovunque giacenti, saranno trasmessi ai rispettivi uffici competenti della nuova provincia nel tempo più breve possibile e non oltre tre mesi dalla costituzione della provincia stessa.

Art. 4.

1. I Ministri competenti, sentita la regione Lombardia, emanano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, propri decreti relativi alla ripartizione delle spese tra la provincia di Milano e quella di Monza.

Art. 5.

1. I Ministri competenti sono autorizzati a provvedere alle occorrenti variazioni dei ruoli del personale e alla organizzazione dei nuovi uffici mediante variazione del bilancio di propria competenza.